Scritto da f. d'a.
Sabato 22 Marzo 2014 09:19



MIRABELLA ECLANO – Promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale presente sul territorio, nonché la sua fruizione a fini turistici, è lo scopo ultimo dell’allestimento museale della ex chiesa dell’Annunziata, che prevede la realizzazione di uno spazio espositivo dove allocare reperti di pregio provenienti dal territorio dell’antica Aeclanum. L’obiettivo dell’amministrazione comunale è quello di esporre alla fruizione dei visitatori alcuni tra i numerosi reperti di età romana ritrovati nelle diverse aree archeologiche situate nel Comune di Mirabella Eclano e custoditi presso i depositi della Soprintendenza di Avellino. “Il nostro intento – dichiara l’assessore ai Beni culturali Francescantonio Capone, è non solo ridefinire strategie operative in grado di rilanciare il parco archeologico di Aeclanum e il sistema museale comunale, che comprende il Museo del Carro, il Museo dei Misteri e il Museo di Arte Sacra, ma anche far tornare in paese importanti manufatti che rivelano antiche memorie dei luoghi e relativi usi”. Il tutto in linea con quanto richiesto dalla direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania, che ha inoltrato, ai sensi del Por Campania 2007-2013, obiettivo operativo 1.9, progetto di finanziamento per la valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale.

“Realizzeremo in questo ex sacro edificio, risalente al XVIII secolo, situato nel centro storico della città - ha spiegato Capone - una esposizione di un’esauriente campionatura dei materiali in attuazione dei più aggiornati criteri museografici”. Sono numerosi, infatti, i reperti di significato documentale importante, come vasi e oggetti d’uso quotidiano, monete, monili, anfore, lucerne, utensili vari in metallo, materiali “minori” e manufatti di pregio, che andranno a costituire il nucleo del costituendo museo. Una testimonianza archeologica particolarmente significativa è data da un busto acefalo di imperatore, attribuibile alla dinastia degli Antonini (96-192 d.C.) e che potrebbe rappresentare Traiano o l’imperatore Marco Aurelio. “I materiali esposti – conclude l’assessore Capone – saranno integrati in una sorta di didattica espositiva con illustrazione dei loro contesti di rinvenimento, senza trascurare la sintesi della storia e della topografia storica del territorio eclanese e delle vicende che hanno caratterizzato la realizzazione e l’ uso degli stessi manufatti”.

Questi, dunque, i punti nodali del progetto, che intende così rivitalizzare, attraverso un virtuoso circuito integrato, il ricco patrimonio storico-culturale di Mirabella in una dimensione non più localistica e nello stesso tempo di qualificare l’offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuovere il grado di attrattività. Dopo la firma del protocollo d’intesa per la costituzione del partenariato istituzionale e socio-economico tra la direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania, la Provincia di Avellino, la città di Mirabella Eclano, la Soprintendenza per i Beni archeologici di Avellino e la Curia di Avellino, i lavori sono in fase di realizzazione con l’individuazione degli spazi d’uso, la realizzazione di vetrine espositive opportunamente realizzate nonché soluzioni suggestive che possano permettere una lettura sia del contenuto che del contenitore.

Un museo praticamente “invitante” e connesso alla lettura del territorio e alla visita dei siti archeologici di Madonna delle Grazie, Ponterotto e del Parco archeologico di Aeclanum, e non una semplice e sterile esposizione di oggetti e/o manufatti. La realizzazione di quest’ultimo museo è un altro tassello della volontà di valorizzare il territorio eclanese, fatto di tantissime meraviglie, e conferma i propositi di rendere fruibile all’economia locale, nell’ottica di un sistema museale integrato, l’unicità che c’è intorno al sito di Aeclanum e che potrebbe essere sfruttato dal settore turistico e non solo.